

*Nella riforma, ben inteso, fu tenuto conto delle esigenze imprescindibili dall'etimologia della lingua, delle parole derivate dall'Arabo e dal Persiano; e vennero anche adottate molte parole straniere, soprattutto Francesi e Italiane, per i termini tecnici delle nuove scoperte ed invenzioni; ma tutte furono sottoposte alle suddette esigenze, specialmente per la scrittura e la fonetica. Pronunzia-tipo è quella di Istanbul e le parole si scrivono all'uso latino: ogni suono la sua lettera.*

*Quindi il nuovo linguaggio lo si deve comprendere come un'armonica fusione di un passato storico, di un presente riformatore e di un avvenire di perfezionamento.*

*E subito confesso che ciò che maggiormente mi ha spinto a compilare il presente metodo, più che il passato storico, è stato il presente riformatore e l'avvenire così sicuro. Infatti, se così non fosse, come avrei potuto io che mi trovo in Turchia da soli 11 anni, senza profonde cognizioni di Arabo e di Persiano; senza aver frequentato un corso particolare di studi metodici di letteratura Turca, senza maestri specializzati, azzardarmi a presentare un metodo per imparare una lingua, sia pure grammaticalmente non complessa? Non l'avrei mai potuto fare, a meno che non mi fossi contentato di copiare le tante grammatiche e metodi esistenti e presentarli sotto nuova veste.*

*È stata unicamente la nuova riforma, unitamente ai miei accurati appunti linguistici di 11 anni, che mi ha dato l'impulso a presentare subito questo mio metodo per invogliare i miei connazionali a studiare questa lingua resa ora così*